



**Cod. Procedura:** 4525

**Sigla Progetto:** TP\_021\_VI00025

**Proponente:** Comune di San Vito Lo Capo (TP)

**Procedimento:** Valutazione d'Incidenza Ambientale ("VInCA"), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Livello I Screening.

**Oggetto:** *"Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco", sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9"*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**Parere C.T.S. n. 300/2026 del 14/04/2026 (rev. del 24/04/2026)**

<b>Codice procedura</b>	<b>4525</b>
<b>Classifica</b>	TP_021_VI00025
<b>Procedura</b>	Valutazione d'Incidenza Ambientale ("VInCA"), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Livello I Screening.
<b>Oggetto</b>	<i>"Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco", sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9"</i>
<b>Procedura finanziata</b>	Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse all'assetto in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020
<b>Proponente</b>	Comune di San Vito Lo Capo (TP)
<b>Sede Legale</b>	Via Savoia 167, San Vito Lo Capo (TP)
<b>Capitale Sociale</b>	-----
<b>Legale Rappresentante</b>	Dott. Francesco LA SALA (Sindaco)
<b>Responsabile Unico del Progetto</b>	Arch. Nicola LENTINI
<b>Progettisti</b>	IEA ASSOCIATI SRLS con sede in Ragusa - Arch. Laura PLUCHINO
<b>Località del progetto</b>	l/tà Cozzo Monaco
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. DRA n. 4555 del 23/01/2026
<b>Data trasmissioni integrazioni documenti</b>	Prot. DRA n. 3870 del 22/02/2026



<b>Data procedibilità</b>	Nota Prot. DRA n. 19075 del 20/03/2026
<b>Avviso Pubblico</b>	Publicato dal 23/03/2026 al 22/04/2026
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	Non previsto
<b>Valore opera</b>	€ 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell'Amministrazione)
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 2.000,00 (bonifico del 27.11.2025)
<b>Conferenze di servizio</b>	Non prevista
<b>Responsabile del procedimento</b>	Antonino Polizzi
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Maria Maddalena Mazzola
<b>Contenzioso</b>	No
<b>Condivisione con il Gruppo Istruttorio</b>	08/04/2026

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);



**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;



**VISTO** il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”, convertito con modificazioni, nella legge 12 luglio 2024, n. 101;

**VISTO** il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*”, entrato in vigore in data 26/09/2024;

**VISTO** il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto “*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

**VISTO** il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

**VISTO** il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025, recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

**VISTO** il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 367/Gab. del 30.12.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 55/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica del decreto compensi della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 54/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica dell'articolazione e organizzazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 56/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla nomina del coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, PUDM, e immersione in mare di materiali;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTA** l'istanza prot. **DRA n. 4555 del 23/01/2026**, con la quale il Comune di San Vito Lo Capo (TP), ha attivato la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello I Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., per il Progetto: *“Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9*”;

**VISTA** la seguente **documentazione di progetto** caricata sul portale SI-VVI della Regione Siciliana in allegato alla suddetta istanza (**n. 31 elaborati**):

Cron.	N.ro	Data	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
-------	------	------	----------------	----------	-------------	------



1	179738	15/01/2026	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	MOD.4_1_VINCA_LIVELLO_1-signed.pdf
2	179739	15/01/2026	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO	AVVISO_PUBBLICO-signed.pdf
3	179740	15/01/2026	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	stampa_quietanze_pagamento-signed.pdf
4	179741	23/01/2026	18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	RS00OBB0004A0	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	APGP6M_S.PDF
5	179742	23/01/2026	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0	35 - RELAZIONE TECNICA	01-01_RELAZIONE_TECNICA-signed.pdf
6	179743	15/01/2026	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0	90 - SHAPE FILES (ZIP)	SHAPEFILE.zip
7	179744	15/01/2026	99 - Altra Documentazione		DETERMINA NOMINA RUP	det_00372_05-05-2025_RUP_LENTINI-signed.pdf
8	179745	15/01/2026	36 - Elenco pareri necessari per la realizzazione e lâ€™esercizio del P/P/P/I/A		N.O. SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI TRAPANI	0000250663_AU_B_450294_protocollato-signed.pdf
9	179746	15/01/2026	99 - Altra Documentazione		DETTAGLIO CUP	DETTAGLIO_CUP_B88D19003580001-signed.pdf
10	179747	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	0ATWFA_K.PDF
11	179748	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		RELAZIONE SCREENING VINCA	0FDRTM_H.PDF
12	179749	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		INQUADRAMENTO URBANISTICO	0UILRN_H.PDF
13	179750	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		RILIEVO GEOSTRUTTURALE E GEOMECCANICO IN PARETE	00TKHM_F.PDF
14	179751	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		OPERE DI DIFESA PASSIVA BARRIERE PARAMASSI	0ANI9K_Y.PDF
15	179752	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		OPERE DI DIFESA PASSIVA PARTICOLARI COSTRUTTIVI BARRIERE PARAMASSI	0BIO9K_J.PDF
16	179753	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		OPERE DI DIFESA PASSIVA BARRIERE E PARAMASSI - CALCOLO FONDAZIONE	04CJG0_I.PDF
17	179754	23/01/2026	20 - Elaborati di Progetto		OPERE DI DIFESA PASSIVA BARRIERE PARAMASSI - CALCOLO	0H5KN5_R.PDF



					TRAIETTORIE	
18	179755	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		RELAZIONE GENERALE	03-01_RELAZIONE_GENERALE-signed.pdf
19	179756	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		COSTI SICUREZZA	03-02_COSTI_SICUREZZA-signed.pdf
20	179757	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		DIAGRAMMA DI GANT	03-03_DIAGRAMMA_DI_GANT T-signed.pdf
21	179758	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		PLANIMETRIA DI CANTIERE	03-04_PLANIMETRIA_DI_CANTIERE-signed.pdf
22	179759	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		CAPITOLATO D'APPALTO	04-01_CAPITOLATO_D_APPALTO-signed.pdf
23	179760	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		COMPUTO METRICO	04-02_COMPUTO_METRICO-signed.pdf
24	179761	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		ELENCO PREZZI	04-03_ELENCO_PREZZI-signed.pdf
25	179762	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		ANALISI PREZZI	04-04_ANALISI_PREZZI-signed.pdf
26	179763	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		QUADRO ECONOMICO	04-05_QUADRO_ECONOMICO-signed.pdf
27	179764	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		SCHEMA COMPETENZE TECNICHE	0B1MIL_6.PDF
28	179765	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA	0MBEJV_Z.PDF
29	179766	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		PIANO DI MANUTENZIONE	04-09_PIANO_DI_MANUTENZIONE.pdf
30	179767	23/01/2026	99 - Altra Documentazione		PIANO PARTICELLA D'ESPROPRIO	04-10_PIANO_PARTICELLARE_D_ESPROPRIO.pdf
31	179768	23/01/2026	22 - Elenchi Elaborati		ELENCO ELABORATI	ELENCO_ELABORATI-signed.pdf

**VISTE** le seguenti **integrazioni documentali** depositate dal Proponente sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana (prot. DRA n. 12712 del 25/02/2026):

Cron.	N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
1	96870	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS90	SHAPE FILE COSTONE ROCCIOSO COZZO MONACO	San_Vito_Lo_Capo.zip



2	96871	97 - Istanza Invio Integrazione	RS97	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE	LETTERA_INTEGRAZIONE_SHAPE_FILE-signed.pdf
---	-------	---------------------------------------	------	-------------------------------	--

**VISTA** la nota **prot. DRA n. 19075 del 20/03/2026** con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e allo stesso tempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica, riportando nella stessa nota: *"(...) Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, Punto 6, la presente è inoltrata al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, competente per Natura 2000. Gli Enti in indirizzo dovranno far pervenire le proprie, eventuali, osservazioni tramite deposito sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali alla sezione ENTI S.C.M.A. (istanza n. 4368, codice procedura 4525) entro 30 giorni dalla data della presente.(...)"*;

**VISTA** la ricevuta degli oneri istruttori, con la quale si attesta che il Proponente ha versato con bonifico del 27/11/2025, € 2.000,00 per la procedura in oggetto;

**VISTO** l'Avviso al pubblico, con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7 sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana (a decorrere dal 23/03/2026 con scadenza in data 22/04/2026);

**RILEVATO** che entro la data del 14/04/2026 non risultano caricati sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana né Pareri di altri Enti, né osservazioni e/o richieste di integrazioni, come accertato sino alla data **14/04/2026**;

**CONSIDERATO** che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana risultano caricati i seguenti pareri da parte dei SCMA:

- **Autorizzazione paesaggistica** rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani e firmata in data 16/01/2026, con la quale si AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui al progetto in argomento, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici dell'area tutelata.

**CONSIDERATO** che la proposta progettuale riguarda il *"Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco", sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9*. € 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell'Amministrazione)", a valere sul Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020" - Cod. procedura 4525- Classifica TP\_021\_VI00025- Proponente: Comune di SAN VITO LO CAPO (TP) - SCREENING DI V.INC.A. (1° Livello);

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'Istanza MOD. 4\_1 - Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) Livello I (Allegato 1), dichiara che il progetto in argomento ha il seguente obiettivo: *di mettere in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco", sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP), località sul versante Est di Monte Monaco, identificato al foglio di mappa 21 particella 100-154-157-168-169-170-171-172-173-682-683-684-197-198-199-216-217-634-223-225-226-435.*



**CONSIDERATO** che il Proponente ha prodotto l'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA**(Elaborato denominato *0FDRTM\_H.PDF*), articolata secondo i seguenti contenuti:

*Premessa*

*1.1. Notizie generali sulla valutazione di incidenza*

*1.2 Il Progetto*

*2 Quadro normativo di riferimento*

*2.1 Normativa comunitaria*

*2.2. Normativa nazionale*

*2.3. Normativa di interesse ambientale*

*2.4. Normativa relativa alla VIA e VAS*

*2.5. Contenuti della relazione per la valutazione d'incidenza di piani e progetti*

*3.1 Il territorio e la Riserva dello Zingaro*

*3.1.1. Descrizione dei siti SIC/ZPS secondo i formulari della banca dati Natura 2000*

*3.2.1 Sito ITA010017*

*3.2.2. Sito ITA010029*

*4.1 La direttiva del consiglio 92/43/CEE*

*5 Gli Habitat*

*5.1 Habitat 1210 -Vegetazione annua delle linee di deposito marine*

*5.2 Habitat 1240 -Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* endemici*

*5.3 Habitat 5330 -Cespuglieti termo-mediterranei predesertici*

*5.4 Habitat 5331 -Formazioni ad *Euphorbiadendroides**

*5.5 Habitat 5332 -Garighe ad *Ampelodesma mauritanica**

*5.6 Habitat 5333 -Formazioni a *Chamaeropshumilis**

*5.7 Habitat 6220\*-Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*

*5.8 Habitat 6310 – Foreste di *Querce sempreverdi**

*5.9 Habitat 8210 -Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*

*5.10 Habitat 8214 -Comunità del sud Italia (*Dianthionrupicolae*)*

*5.11 Habitat 9320 -Foreste di *Olea* e *Ceratonia**

*5.12 Habitat 9330 -Foreste di *Quercussuber**

*5.13 Habitat 9340 -Foreste *Quercus ilex**

*6.1 . La fauna (Avifauna)*

*7.1 La flora*

*7.1.1 Garofano silvestre (*Dianthus rupicola*)*

*7.1.2 Ofride lunulata (*Ophrys lunulata*)*

*7.1.3 Dente di leone sicula (*Leontodonsiculus*)*

*7.2 Altre specie importanti di flora e fauna*

*7.3 Il clima*

*8.1 Fasce costiere e loro*

*9.1 La vegetazione*

*9.2 Vegetazione naturale presente nel sito*

*9.2.1 Macchia alta*

*9.2.2 Macchia bassa*

*9.3 Fauna presente nel sito*

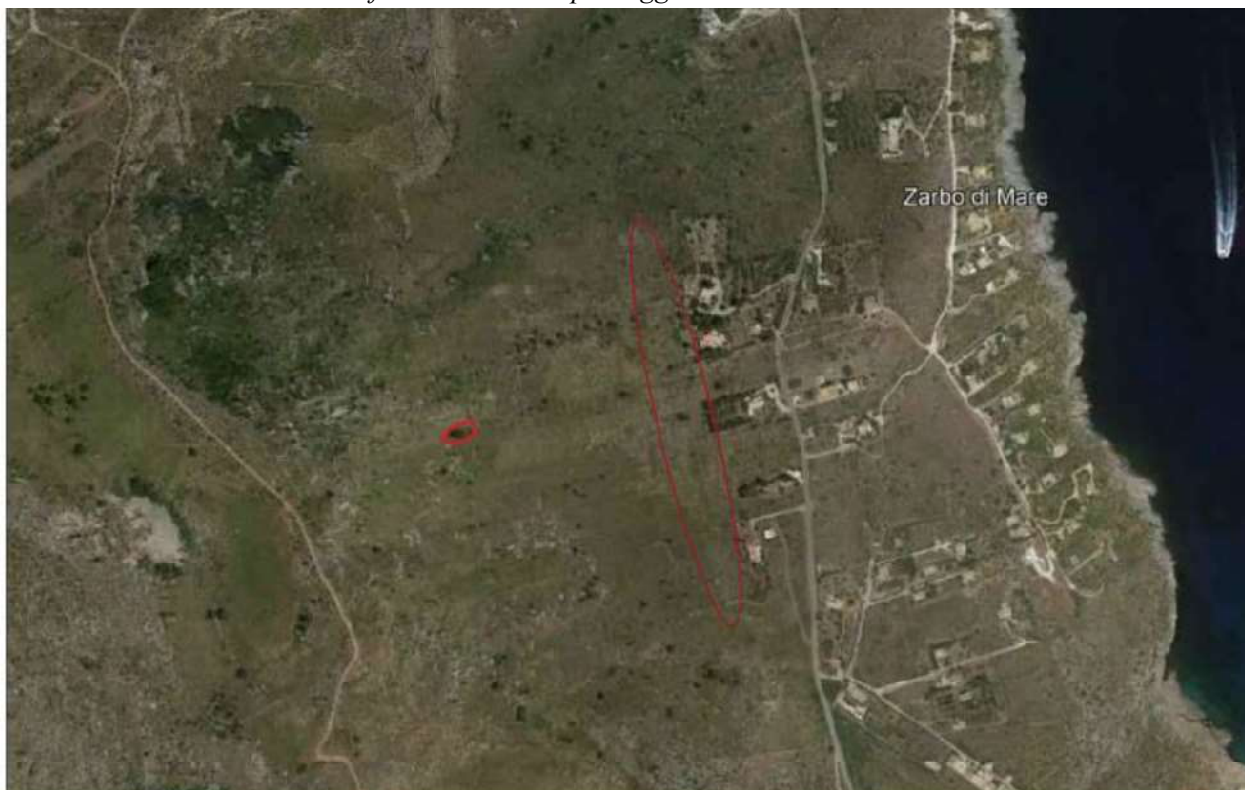


- 10.1 Incidenza del progetto sulla flora e sulla vegetazione
- 10.2 Incidenza del piano sulla fauna
- 10.3 Complementarietà con altri progetti e/o interventi sul territorio
- 10.4
  - 10.4.1 Livello I: screening
- 11.1 Gestione del sito
- 11.2 Caratteristiche del sito
- 11.3 Valutazione della significatività
- 11.4 Esito della valutazione della significatività
- 12.1 Conclusioni della fase di screening

**CONSIDERATO** che il Proponente nel suddetto elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **1.2 Il Progetto** dichiara:

*L'intervento prevede la sistemazione dell'area denominata "Fronte roccioso del Monte Monaco a San Vito Lo Capo (Tp)", al fine di mitigare il rischio idrogeologico (...).*

*L'area interessata dagli interventi riguarda la parte a Valle del costone roccioso del monte Monaco, dove si prevedono degli interventi di difesa passiva consistenti nell'apposizione di alcune barriere paramassi in reti e funi d'acciaio. Gli interventi di cui trattasi prevedono opere lievi e consistono nella bonifica di parte del costone roccioso attraverso il disaggio e lo spietramento dei massi più pericolanti, infine a valle a protezione delle abitazioni esistenti si realizzerà una barriera paramassi. Le lavorazioni che verranno effettuate nel terreno riguardano principalmente quelle relative al posizionamento delle reti paramassi, ad ogni modo collocate in aree non rilevanti ai fini ambientali e paesaggistici.*



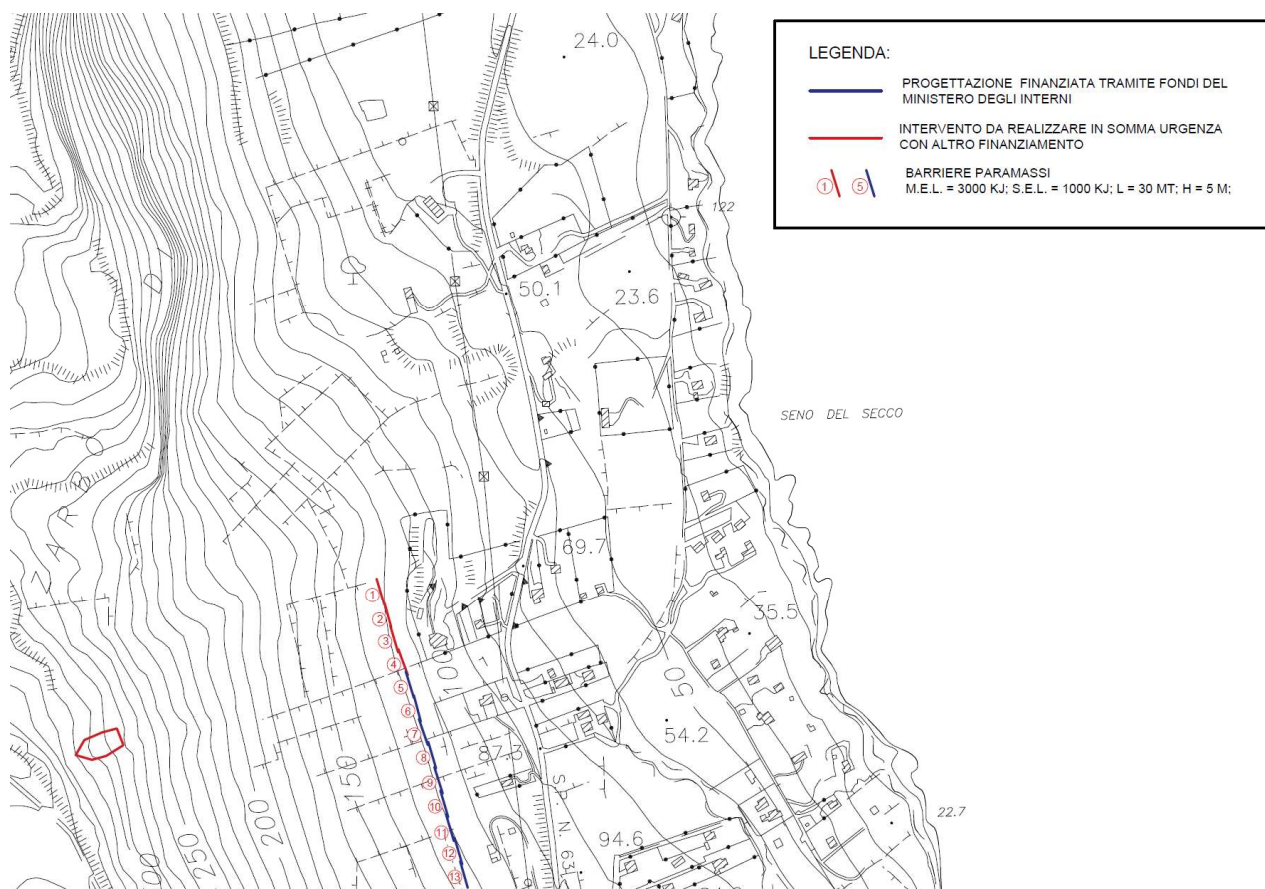
*Estratto ortofoto satellitare Comune di San Vito Lo Capo – Area posizionamento barriere*



*Successivamente all'impianto, le lavorazioni saranno limitate esclusivamente a visite periodiche di controllo e alla eventuale manutenzione delle strutture realizzate. Tra gli interventi in progetto è prevista la realizzazione di strutture/impianti fissi tra cui il posizionamento di opere di difesa passiva come le barriere paramassi di seguito descritte. RETI PARAMASSI: Nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto si prevedono degli interventi di difesa passiva che possono tradursi nella realizzazione e apposizione di barriere paramassi al fine di intercettare ed arrestare i blocchi in caduta lungo il versante. Per questo motivo è opportuno che gli interventi vengano realizzati lungo il percorso dei blocchi o in corrispondenza dei punti di maggior criticità del pendio, rendendo indispensabili accurate indagini geognostiche del versante e analisi traietto-grafiche dei potenziali corpi di caduta. Nel caso in esame verranno utilizzate delle barriere paramassi elastiche dimensionate secondo calcoli, difatti l'arresto dei massi comporta che la barriera possa deformarsi. La capacità di arresto è determinata dalle caratteristiche di resistenza e deformabilità degli elementi che la costituiscono (reti, montanti, funi, ancoraggi, dissipatori di energia) e delle connessioni tra questi. Le barriere infatti vengono generalmente classificate sulla base dell'energia limite assorbibile durante la fase d'impatto, vale a dire del lavoro connesso all'arresto dei massi. La barriera paramassi deformabile in esame è generalmente composta da:*

- *Una struttura di intercettazione costituita da reti di funi d'acciaio, con maglie di forma quadrata e/o romboidale che ha la funzione di sostenere l'urto diretto del masso, di deformarsi elasticamente con spostamenti dello stesso ordine di grandezza della sua altezza, e trasmettere in modo uniforme le sollecitazioni alla struttura di collegamento, alla struttura di supporto ed alla struttura di fondazione.*
- *Le reti saranno formate a funi di reti metalliche di diverso tipo e fattura e alla rete principale verrà sovrapposta una maglia ad intreccio più fine il cui scopo è quello di arrestare il moto di piccoli elementi lapidei che potrebbero passare attraverso la maglia principale.*
- *La struttura di supporto sarà costituita da tubi d'acciaio a profilo aperto o chiuso, denominati montanti, con la funzione di sostenere l'intera struttura e di mantenere dispiegata la rete che per sua natura non è rigida, mentre la struttura di collegamento, costituita da funi d'acciaio, disposta sia perpendicolarmente che longitudinalmente rispetto alla superficie di intercettazione ha la funzione di trasmettere le sollecitazioni alla struttura di fondazione.*
- *Per favorirne la deformabilità verranno installati dei dispositivi che ne consentono un allungamento controllato denominati freni o dissipatori d'energia, realizzati per equilibrare le forze agenti sulla struttura e per trasformare al momento dell'impatto parte della energia cinetica del masso in lavoro plastico (con conseguente deformazione permanente).*
- *Infine la struttura di fondazione costituita da tiranti in barra o trefolo, ha la funzione di trasmettere al terreno le forze derivanti dall'impatto del blocco all'intorno della struttura di intercettazione. Dovrà resistere alle sollecitazioni sia in campo plastico che in campo dinamico, e sarà adattata in dimensione e direzione, alle caratteristiche del terreno sulla base di un progetto geotecnico specifico.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato OPERE DI DIFESA PASSIVA BARRIERE PARAMASSI (0ANI9K\_Y.PDF), riporta lo sviluppo delle **13 barriere paramassi in progetto (lunghezza 30,00 metri altezza 5,00 metri)**, come di seguito rappresentato nello stralcio della stessa tavola:



**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **OPERE DI DIFESA PASSIVA BARRIERE PARAMASSI** (0ANI9K\_Y.PDF), riporta anche i particolari costruttivi strutturali delle barriere paramassi da realizzare:

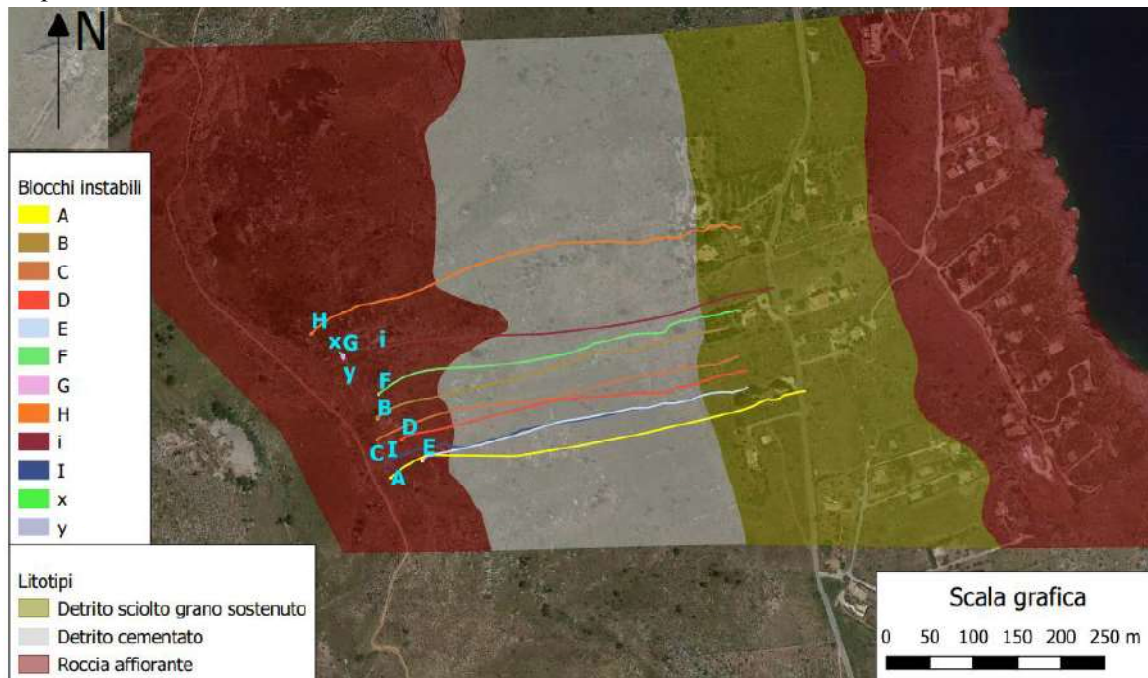
- fondazione tipo dei montanti: plinto in c.a. 120x120x120;
- fissaggio montanti: tirafondo con barra in acciaio diametro 26,5 mm e miscela cementizia ad iniezione in foro con diametro 90 mm e profondità 3,00 m;
- ancoraggio tirante: plinto in c.a. 120x120x120 più barra in acciaio diametro 26,5 mm e miscela cementizia ad iniezione in foro con diametro 90 mm e profondità 3,00 m;
- ancoraggio controventi di monte e di valle: doppia fune spirodale diametro 24 mm in foro con diametro 100 mm e profondità di 6,00 m (per ancoraggio in roccia lapidea) o 12,00 m (per ancoraggio in detrito);

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIONI PROGETTUALI** dichiara:

*L'area insiste su unità immobiliari fondiarie di proprietà privata, le aree con vocazione agricola o seminativa risultano suddivise in lotti e degradano sino alla costa, l'esistenza a valle di alcuni fabbricati a destinazione residenziale e la presenza di un'arteria di collegamento provinciale (S.P.63) fungono da limite e da riferimento progettuale per determinare il posizionamento delle opere di difesa passiva, distinto in due tratti, il primo tratto verrà realizzato in somma urgenza al fine di mettere in sicurezza alcuni fabbricati già raggiunti da massi provenienti dal costone roccioso, e un secondo tratto da realizzare con un secondo stralcio, meno esposto ma anch'esso a rischio. Il versante Est del monte Monaco ed è stato per questo oggetto di uno studio geo strutturale in parete nel quale sono state individuate le principali criticità costituite da blocchi instabili*



nella parte alta del versante, in modo da catalogarli e simulare tramite algoritmi computerizzati le più probabili traiettorie in caso di distacco dei massi, al fine di prevedere e posizionare le opere di difesa passiva nei punti più idonei.



#### **Simulazione numerica delle traiettorie di caduta massi instabili del versante**

Calcolate le traiettorie in condizioni naturali si è quindi proceduto alla individuazione degli interventi di mitigazione del rischio. Basandosi sul grafico delle energie e delle altezze precedentemente riportati si è ritenuto necessario **progettare 13 barriere paramassi alte 5 m dal piano campagna e disposte in sequenza con una sovrapposizione parziale al fine di lasciare un passaggio di alcuni metri tra una barriera e l'altra**. Le barriere dovranno essere capaci di resistere ad impatti di 3000 KJ.

La zona urbanizzata di San Vito Lo Capo ubicata a valle del Monte Monaco si trova, nelle attuali condizioni, a rischio R4 - molto elevato nei confronti della caduta massi dai costoni lapidei su di essa incombenti, caratterizzati da pericolosità P4 - molto elevata per i fenomeni franosi di volumi rocciosi, anche di grandi dimensioni, che in essi possono verificarsi. Di conseguenza è stato progettato un intervento di mitigazione del rischio di caduta massi che comprende interventi di pulizia, frantumazione e disaggi di massi instabili e opere di difesa passiva (barriere paramassi).

Quanto previsto risulta quindi aderente alle indicazioni del PAI e non genera contrasto con quanto riportato nei seguenti Piani:

- Il vigente Piano Regolatore Generale, prevede e prefigura in questo contesto una serie di misure volte alla sua salvaguardia, destinando il territorio a valle come aree da preservare e valorizzare. Osservando la carta dei vincoli l'area lambisce i vincoli dei 150/300 mt dalla costa, ma resta esterno alla perimetrazione, mentre rientra in area SIC/ZPS e all'interno del Piano Paesaggistico;
- Il Piano Paesaggistico dell'Ambito 1 - Area dei rilievi del trapanese individua la pianura costiera di Zarbo di mare all'interno del Paesaggio locale 5. Delineandone le caratteristiche e i valori principali che ha conservato nel tempo anche perdendo l'unitarietà morfologica fra terra e mare interrotta dalla presenza di infrastrutture e fabbricati.



*Il Piano prevede indirizzi programmatici basati sulla tutela del paesaggio e delle emergenze geologiche e biologiche, il recupero e valorizzazione degli antichi percorsi panoramici, finalizzati alla fruizione dei beni naturali e del patrimonio storico-culturale.*

*Tra l'altro il Piano di Gestione, relativamente all'Ambito territoriale dei Monti di Trapani individua l'area come ZPS (ITA010029) e prevede come obiettivi generali la "fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili".*

**Il progetto prevede una sintonia con il contesto esistente ed è funzionale alla messa in sicurezza dei luoghi. Rifacendosi alle prescrizioni e alle direttive dei vari piani l'obiettivo generale del progetto è quello di salvaguardare l'area oggetto di interesse, sfruttando la viabilità già presente per una migliore fruizione. Il progetto prevede l'utilizzo dell'attuale tracciato stradale e l'occupazione temporanea di un lembo di terreno al fine di arrivare nell'area di cantiere, il percorso eviterà eventuali essenze o alberature presenti e i passaggi dei mezzi saranno ridotti al minimo allo scopo di evitare disturbi alla fauna. Le reti saranno schermate dalla vegetazione esistente e la loro dimensione garantisce una perfetta compatibilità con il luogo, evitando elementi verticali vistosi che possono disturbare la visione prettamente orizzontale della costa. Intorno alle aree di intervento è prevista la ripiantumazione di specie endemiche per ripristinare la vegetazione e favorire una maggiore copertura del suolo molto arido e nudo.**

**CONSIDERATO e VALUTATO che dal Computo Metrico (Elaborato04-02 COMPUTO METRICO) emerge che con lo stralcio del progetto esecutivo in esame si realizzano i primi 4 tratti di barriere paramassi (n. 1, 2, 3 e 4), in quanto ritenuti in priorità I e II, sulla base del numero di persone a rischio valutato sulla densità delle abitazioni presenti e sulla distanza dei fronti lapidei dagli edifici;**

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **3.1.1 Descrizione dei siti SIC/ZPS secondo i formulari della banca dati Natura 2000** dichiara:

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **3.1.1 Descrizione dei siti SIC/ZPS secondo i formulari della banca dati Natura 2000** dichiara:

(...). Di seguito vengono riportati i contenuti dei formulari del **SIC ZSC ITA010017** e **ZPS ITA010029** relativamente all'Identificazione del Sito, all'Habitat e agli Uccelli ai pesci ed alle piante.

- **Sito ITA010017- Capo S. Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio** (Tipo di Sito: G - ZSC);
- **Sito ITA010029 - Monte Cofano, Capo S. Vito, M. Sparagio** (Tipo di Sito: C- ZPS);

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **5Gli Habitat** dichiara:

*Gli habitat presenti nei siti ITA 010017 e 010029 sono schematizzati nelle sottostanti tabelle e descritti brevemente di seguito. In particolare si hanno n° 23 Habitat e n° 8 sub Habitat:*

Codice sito	Nome del sito	Codice habitat	Sub Habitat	% di copertura dell'habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	1170		1	C	C	A	B
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	1210		1	D			
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	1240		1	C	C	A	A



Codice sito	Nome del sito	Codice habitat	Sub Habitat	% di copertura dell'habitat	Rappresentatività	Superficie relativa	Stato di conservazione	Valutazione globale
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	1310		1	D			
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio		5331	7	C	C	B	B
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio		5332	55	A	B	A	A
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio		5333	5	B	B	A	A
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	6220		10	B	C	A	A
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	6310		2	D			
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	8130		1	B	C	A	A
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio		8214	5	B	C	A	A
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	9320		1	D			
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	9330		1	D			
ITA010017	C. S. Vito, M. Monaco, Zingaro, F. Scodello, M. Sparacio	9340		2	C	C	C	C
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	1170		2	C	C	B	B
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	1210		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	1240		3	C	C	A	A
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	1310		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	3170		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	5320		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	5330		2	C	C	B	B
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio		5331	4	C	C	B	B
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio		5332	23	A	B	A	A



ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio		5333	13	B	B	A	A
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	6220		8	B	C	A	A
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	6310		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	8210		8	B	C	A	A
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio		8214	4	B	C	A	A
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	91B0		1	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	9320		3	D			
ITA010029	M. Cofano C. S.Vito M. Sparagio	9340		3	C	C	C	C

Il Proponente descrive i seguenti habitat:

*Habitat 1210 -Vegetazione annua delle linee di deposito marine*

*Habitat 1240 -Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium endemici*

*Habitat 5330 -Cespuglieti termo-mediterranei predesertici*

*Habitat 5331 -Formazioni ad Euphorbiadendroides*

*Habitat 5332 -Garighe ad Ampelodesma mauritanica*

*Habitat 5333 -Formazioni a Chamaeropshumilis*

*Habitat 6220 \*-Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*

*Habitat 6310 - Foreste di Querce sempreverdi*

*Habitat 8210 -Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*

*Habitat 8214 - Comunità del sud Italia (Dianthionrupicolae)*

*Habitat 9320 - Foreste di Olea e Ceratonia*

*Habitat 9330 - Foreste di Quercussuber*

*Habitat 9340 -Foreste Quercus ilex*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **6.1 La fauna (Avifauna)** dichiara:

*La fauna, come la flora è una componente fondamentale nei siti ITA 010017 e ITA 010029 come mostra la loro classificazione quali siti SIC e ZPS. Numerose sono infatti, le specie (specie di uccelli) che si riproducono o semplicemente utilizzano tali siti come tappa stanziale del loro percorso migratorio e/o della loro vita. Nello schema sottostante sono riportate le specie di uccelli interessanti il sito con le relative informazioni. Le specie di seguito elencate sono riportate nell'allegato 1 della Direttiva 79/409*

A seguire il proponente descrive le seguenti specie:

6.1.1 Nibbio reale (*Milvusmilvus*)

6.1.2 Aquila del Bonelli (*Hieraaetusfasciatus*)

6.1.3 Lanario (*Falco biarmicus*)

6.1.4 Falco pellegrino (*Falco peregrinus*)

6.1.5 Tottavilla (*Lullula arborea*)

6.1.5 Calandro (*Anthus campestris*)



- 6.1.6 Coturnice siciliana (*Alectoris greca whitakeri*)
- 6.1.7 Grillaio (*Falco naumanni*)
- 6.1.8 Calandrella (*Calandrella brachydactyla*)
- 6.1.9 Averla capirossa (*Lanius senator*)
- 6.1.10 Lanario (*Falco biarmicus*)
- 6.1.11 Calandra (*Melanocorypha calandra*)
- 6.1.12 Gracchio corallino (*Pyrrhocoraxpyrrhocorax*)
- 6.1.13 Allodola (*Alauda arvensis*)
- 6.1.13 Tortora (*Streptopeliaturtur*)
- 6.1.14 Capovaccaio (*Neophronpercnopterus*)
- 6.1.15 Succiacapre (*Caprimulguseuropeus*)
- 6.1.17 Airone cinerino (*Ardea cinerea*)
- 6.1.18 Rondine comune (*Hirundo rustica*)
- 6.1.19 Torcicollo (*Jinxtorquilla*)
- 6.1.20 Gruccione (*Meropsapiaster*)
- 6.1.21 Culbianco (*Oenantheoenanthe*)
- 6.1.22 Sterpazzolina (*Sylviacantillans*)
- 6.1.23 Sterpazzola di Sardegna (*Sylviaconspicillata*)
- 6.1.25 Usignolo (*Lusciniamegarhynchos*)
- 6.1.26 Rigogolo (*Oriolusoriolus*)
- 6.1.27 Pettiroso (*Erithacusrubecula*)
- 6.1.28 Pigliamosche (*Muscicapa striata*)
- 6.1.29 Beccaccia (*Scolopaxrusticola*)
- 6.1.30 Balia dal collare (*Ficedulaalbicollis*)
- 6.1.31 Quaglia (*Coturnixcoturnix*)
- 6.1.32 Nibbio bruno (*Milvusmigrans*)
- 6.1.33 Monachella (*Oenanthe ispanica*)
- 6.1.34 Albanelle (*Circus*)
- 6.1.35 Albanella reale (*Circus cyaneus*)
- 6.1.36 Albanella pallida (*Circus macrourus*)
- 6.1.37 Albanella minore (*Circus pygargus*)
- 6.1.38 Falco pecchiaiolo occidentale (*Pernisapivorus*)
- 6.1.39 Airone bianco (*Egretta alba*)
- 6.1.40 Airone bianco maggiore (*Casmerodiusalbus*)
- 6.1.42 Gabbiano corallino (*Larusmelanocephalus*)
- 6.1.43 Falco pescatore (*Pandionhaliaetus*)
- 6.1.44 Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*)
- 6.1.45 Cicogna nera (*Ciconia nigra*)
- 6.1.46 Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)
- 6.1.47 Berta maggiore (*Calonectris diomedea*)
- 6.1.48 Falco di palude (*Circus aeruginosus*)
- 6.1.49 Fraticello (*Sterna albifrons*)
- 6.1.50 Lodolaio eurasiatico (*Falco subbuteo*)



- 6.1.51 *Ballerina bianca (Motacilla alba)*
- 6.1.52 *Cutrettole (Motacilla flava)*
- 6.1.53 *Garzetta (Egretta garzetta)*
- 6.1.54 *Lucherino eurasiatico (Carduelis spinus)*
- 6.1.55 *Codirossone (Monticola saxatilis)*
- 6.1.56 *Falco vespertinus (Falco cuculo)*
- 6.1.57 *Bigiarella (Sylvia curruca)*
- 6.1.59 *Beccafico (Sylvia borin)*
- 6.1.60 *Passera scopaiola (Prunella modularis)*
- 6.1.61 *Assiolo o assiuolo (Otus scops)*
- 6.1.61 *Codirosso spazzacamino (Phoenicurus ochrurus)*
- 6.1.62 *Sordone (Prunella collaris)*
- 6.1.63 *Lù piccolo (Phylloscopus collybita)*
- 6.1.64 *Lù grosso (Phylloscopus trochilus)*
- 6.1.65 *Lù verde (Phylloscopus sibilatrix)*
- 6.1.66 *Combattente (Philomachus pugnax)*
- 6.1.67 *Rondoni (Apus rondoni)*
- 6.1.67.1 *Rondone comune (Apus apus)*
- 6.1.67.2 *Rondone pallido (Apus pallidus)*
- 6.1.67.2 *Rondone maggiore (Apus melba)*
- 6.1.68 *Piro piro piccolo (Actitis hypoleucos)*
- 6.1.69 *Pispola (Anthus pratensis)*
- 6.1.70 *Balestruccio (Delichon urbica)*
- 6.1.71 *Gabbiano comune (Larus ridibundus)*
- 6.1.72 *Balia dal collare (Ficedula albicollis)*
- 6.1.73 *Tarabusino (Ixobrychus minutus)*
- 6.1.74 *Canneraccione (Acrocephalus arundinaceus)*
- 6.1.75 *Beccapesci (Sterna sandvicensis)*
- 6.1.76 *Stiaccino (Saxicola rubetra)*
- 6.1.77 *Vespertilio maggiore (Myotis myotis)*
- 6.1.78 *Vespertilio di Capaccini (Myotis capaccinii)*
- 6.1.79 *Miniottero di Schreiber (Miniopterus schreibersii)*
- 6.1.80 *Rinolofa maggiore (Rhinolophus ferrumequinum)*
- 6.1.81 *Ferretto di cavallo minore (Rhinolophus hipposiderus)*
- 6.1.82 *Testuggine d'acqua o palustre (Emys orbicularis)*
- 6.1.83 *Testudo hermanni (Tartaruga di terra)*
- 6.1.84 *Gufo (Asio otus)*
- 6.1.85 *Pettegola (Tringa totanus)*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **7.1 La flora** dichiara:

*Le piante elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE per i siti ITA010017 ed ITA 010029 sono tipiche dell'area costiera termo-mediterranea e sono riportate nella seguente tabella.*



Sito 010017	Sito 010029	Codice della specie	Nome della specie	Residenza	Valutazione del sito			
					P	C	I	G
X	X	1468	<i>Dianthus rupicola</i>	P	C	B	C	B
X	X	1905	<i>Ophrys lunulata</i>	P	B	B	C	C
	X	1790	<i>Leontodon siculus</i>		C	B	C	C

Particolarmente significativa è la presenza, molto diffusa della *Dianthus rupicola* comunemente conosciuta come garofano silvestre

7.1.1 Garofano silvestre (*Dianthus rupicola*)

7.1.2 Ofride lunulata (*Ophrys lunulata*) - pianta erbacea alta 30-40 cm appartenente alla famiglia delle Orchidaceae

7.1.3 Dente di leone sicula (*Leontodonsiculus*) - piccolo asteraceo endemico siculo

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo 7.2 **Altre specie importanti di flora e fauna** riporta una tabella con più di 100 altre specie animali e vegetali e dichiara:

*Delle altre specie animali e vegetali presenti riportate nel formulario, diverse sono state riscontrate quasi sempre nelle macchie poste all'interno della Riserva.*

*Tra le essenze vegetali particolarmente importanti sono le orchidaceae, che sono piante erbacee (talora molto sviluppate) a portamento cespuglioso e più o meno lignificate.*

*Le orchidee hanno foglie sessili e guainanti meno frequentemente picciolate e generalmente distiche. Esse presentano una grande varietà di adattamenti; si hanno infatti piante saprofiti, terrestri, epifite e raramente semiparassite.*

*Si incontrano dal livello del mare fino ad elevate altitudini. La maggior parte cresce in luoghi ombrosi e freschi, altre in luoghi asciutti, altre ancora nei prati, riescono a vivere ovunque tranne nei luoghi dove il terreno coltivato e/o concimato.*

*Nel sito le orchidee sono state rinvenute sia in ambienti dove la vegetazione stenta a crescere, che nei pascoli, le aree interessate dai lavori e i tratti da percorrere ne sono però sforniti e sono paragonabili ad aree naturali non di pregio se non fossero comprese in un sistema più vasto di tutela, di connessione ecologica e di protezione dell'ambiente.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo 9.2 **Vegetazione naturale presentenel sito** dichiara:

*La costa è formata da calcareniti quaternarie e da rilievi calcarei del Mesozoico di natura dolomitica, con numerose falesie.*

*Nel territorio di San Vito Lo Capo sono state individuate oltre 650 specie vegetali, alcune delle quali endemiche e rare. Sono presenti inoltre diversi ecosistemi tipici del mediterranei, parzialmente modificati da residui di attività agricole e pastorali.*

*L'aspetto più peculiare del territorio è tuttavia la gariga a palma nana, che caratterizza ampie zone del paesaggio costiero (specie in riserva) dove si trovano esemplari di *Chamaerops humilis* che raggiungono i 2-3 mt di altezza, assumendo rilevanza di macchia. La pianta ha numerosi fusti ricoperti dalle guaine fogliari sfibrate e divergenti. Le foglie sono trasformate in oggetti vari da parte di artigiani locali.*



*In relazione alla composizione floristica e allo sviluppo in altezza della vegetazione, si possono distinguere due tipi di macchie caratterizzate da diverse specie accomunate da caratteristiche quali (crescita bassa, fusti resistenti, foglie rigide e coriacee) che le rendono capaci di tollerare i venti salmastri che soffiano dal mare.*

#### 9.2.1 Macchia alta

*Questo tipo di macchia è caratterizzata dalla vegetazione dello strato superiore composta da specie a portamento arboreo, con chiome che raggiungono i 4 metri d'altezza. In questa macchia sono rappresentative le specie arboree del genere *Quercus* sezione *suber* (leccio e sughera), quelle del genere *Phyllirea* (*ilatro* e *ilatro sottile*), il corbezzolo, alcune specie del genere *Juniperus* (in particolare *Ginepro rosso*), il lentisco e altre di minore diffusione. Questa macchia si estende nelle migliori condizioni pedoclimatiche, evolvendo verso il climax del leccio o foresta mediterranea sempreverde.*

#### 9.2.2 Macchia bassa

*Al contrario della precedente qui la vegetazione dello strato superiore è prevalentemente composta da specie a portamento arbustivo, con chiome che raggiungono al massimo i 2-3 metri d'altezza. In questa macchia sono rappresentative specie arbustive come il lentisco, l'erica, il corbezzolo, il mirto, l'euforbia arborea, le ginestre e altre cespugliose quali i cisti e il rosmarino.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **9.3 Fauna presente nel sito** dichiara:

*L'area ha visto la conta di ben 39 specie di uccelli diversi, che vi nidificano e vi si riproducono, quali l'aquila reale (una coppia), aquila del Bonelli (tre coppie) il Falco Pellegrino (due o tre coppie), diverse coppie di gracchio corallino, alcune coppie di Poiane (*Buteo Buteo*) ed una decina di Gheppi (falco *Tinnuculus*); presenti sono inoltre il Corvo imperiale, lo Zigolo nero (*Emberiza Cirlus*), il Passero Solitario (*Monticola Solitaria*) la Coturnice (*Alectorius Greca*).*

*Parecchi sono i gabbiani e piccioni selvatici, i Rondoni comuni (*Apusapus*), le Cornacchie grigie (*Corvus Corona cornix*) le Gazze (*Pica pica*) i Cardellini (*Carduelis carduelis*) e infine gli usignoli (*Lusciniamerularhyncos*). Tra gli uccelli notturni sono sicuramente presenti la civetta (*Atheno noctua*) e l'Allocco (*Strix aluco*). Tra i rapaci vi è pure una coppia di Aquila del Bonelli (*Hieraetus Fasciatus*).*

*Tra i mammiferi diffusissimo è il Coniglio (*Oryctolagus cuniculus*) in costante aumento, seguito dalla Volpe (*Vulpes vulpes*) e dalle Donnole (*Mustela nivalis*). il Riccio (*Erinaceus europaeus*) e l'Istrice (*Hystrix cristata*). È inoltre facile riscontrare piccoli carnivori che predano gli uccelli e i topi; sono presenti anche alcuni roditori quali l'Arvicola del Savi (*Pytimissavii*), ed il Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*).*

*Tra i rettili è presente la Vipera (*Vipera aspis*) ed il Biacco (*Coluberviridiflavus carbonarius*), il Gongolo (*Chalcidescellatus*) e due lucertole: *Podarcis sicula* e *Podarcis wagneriana* (...).*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **10.1 Incidenza del progetto sulla flora e sulla vegetazione** dichiara:

*I complessi vegetazionali apparsi nel corso dello studio sono costituiti principalmente da raggruppamenti in buono stato floristico ed ecologico, anche se in alcuni casi gli aspetti floristici propri e originari dell'area, si sono impoveriti fino a situazioni estreme in cui è evidente invece un incremento delle entità nitrofile ed un diradamento della vegetazione erbacea messo in evidenza da una bassa percentuale di ricoprimento.*

**Le peculiarità floristiche e vegetazionali dell'area, fanno presumere un impatto nullo sulla componente vegetale degli ambienti; allo stesso modo, nel corso degli interventi, non sono attese alterazioni dei consorzi vegetazionali delle zone limitrofe né alterazioni nell'ambito dei degli habitat esistenti, non si segnalano specie floristiche e vegetali indicate come rilevanti.**



**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **10.2 Incidenza del progetto sulla fauna** dichiara:

*Il censimento faunistico mette in luce un basso grado di biodiversità animale, rimarcato dal fatto che mancano i complessi vegetazionali idonei per costituire rifugio e area di sosta, di nidificazione e di foraggiamento per la fauna stanziale; per quanto riguarda la fauna invertebrata non sono state rilevate specie di rilevante valore conservazionistico, ma solo entità comuni e di ampio spettro di diffusione; lo studio ha infatti mostrato che la maggior parte delle specie censite e osservate sono prevalentemente rappresentate da avifauna: di queste non sono state rilevate nelle zone oggetto di studio, entità rare, ma specie diffuse in tutto il Bacino del Mediterraneo.*

*Le fasi del progetto e la programmazione degli interventi sull'area, sono state messe a confronto con i risultati dell'indagine sulla componente faunistica del territorio oggetto di studio: questo confronto consente di affermare che non sussistono condizioni di negativa incidenza del progetto sulle zoocenosi. Nei luoghi non si evidenziano alterazioni ecologiche che compromettano l'integrità di un sito, caratterizzato tuttavia dall'assenza di rilevanti aspetti ambientali; inoltre dall'indagine si evince la povertà di specie sia in fatto di popolazione che di importanza geonemica, cioè l'assenza di specie endemiche o d'importanza naturalistica. È bene rilevare che la maggior parte delle specie censite, in particolare per l'avifauna, sono caratterizzate da elevata capacità di spostamento verso altre aree qualora si presenti una fonte di disturbo temporaneo.*

*Per quanto riguarda l'entomofauna, il sopralluogo ha fornito informazioni esaurienti ad affermare una scarsità di specie interessanti e/o rare nel territorio in esame, non si prevede una grave alterazione degli equilibri ecologici che possano mettere in pericolo la popolazione degli Invertebrati censiti: al contrario, si mette in evidenza che l'asportazione dei residui rocciosi che alterano l'equilibrio edafico, comporta una buona ripresa delle condizioni ambientali originarie, favorendo la colonizzazione della vegetazione naturale e quindi di specie faunistiche importanti dal punto di vista zoogeografico.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **10.3 Complementarietà con altri progetti e/o interventi sul territorio** dichiara:

*Sulla base delle verifiche effettuate nel corso del reperimento dei documenti necessari all'avanzamento del presente Studio di Incidenza Ambientale, si ritiene di poter affermare che non risultano altri progetti e/o interventi simili e di altra natura nell'area interessata.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **10.4 Studio della valutazione di incidenza** dichiara:

*L'area in oggetto non comporta alterazioni al sito, dato il posizionamento, il carattere temporaneo dell'intervento e di occupazione di suolo del tutto marginale, tuttavia ricade all'interno della perimetrazione, per tanto come previsto dal D.P.R. 357/97.... si attiva un procedimento di valutazione d'incidenza nei casi in cui un'opera o intervento possa avere un'incidenza significativa sui siti di importanza comunitaria (SIC) o sulle zone (ZPS)....(...).*

#### 11.2 Caratteristiche del sito

*La definizione delle caratteristiche del sito è indispensabile al fine di identificare gli impatti che l'applicazione del progetto può produrre sulle caratteristiche salienti dell'area protetta. A tale scopo si è reso necessario descrivere, oltre alla componente puramente fisica del sito le caratteristiche ecologiche relative alla fauna e alla flora presenti al suo interno. In questo modo è stato possibile determinare gli obiettivi di conservazione delle specie presenti, essenziali ai fini della valutazione di incidenza del progetto, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat. La checklist nel riquadro 3 indica alcune fonti consultate per identificare l'incidenza del progetto sul sito.*



Sono state consultate le seguenti fonti?	SI/NO
Modulo standard dei dati di Natura 2000 relativo al sito	SI
Cartografia	SI
Uso del terreno e altri piani pertinenti disponibili	SI
Materiale esistente di indagine sul sito	SI
Dati disponibili di idrogeologia (assente)	NO
Dati disponibili sulle specie principali	SI
Dichiarazioni ambientali per progetti simili localizzati in altre aree	SI
Status delle relazioni ambientali	SI
Piani di gestione del sito	SI
Archivi storici del sito	SI

### 11.3 Valutazione della significatività

Questa fase prevede la verifica della significatività dell'impatto del Progetto in esame rispetto alle esigenze di conservazione e di salvaguardia del sito. A tale scopo si è adottato un set di indicatori, che possiamo definire di perturbazione e degrado, al fine di rendere possibile una valutazione della significatività dell'incidenza dei potenziali cambiamenti che potrebbero intervenire nell'area seguito dell'entrata in esercizio del nuovo complesso.

In linea generale la valutazione della significatività si basa su fattori uguali o simili a quelli elencati di seguito:

- le caratteristiche e il valore percepito dell'ambiente colpito;
- la significatività, la diffusione spaziale e la durata del cambiamento previsto;
- la capacità dell'ambiente di resistere al cambiamento;
- l'affidabilità delle previsioni relative ai possibili cambiamenti;
- la disponibilità di politiche, programmi, piani, ecc. utilizzabili come criteri;
- l'esistenza di standard ambientali in base ai quali valutare una proposta (p.es. norme per la qualità dell'aria o dell'acqua);
- il grado d'interesse e di relazione dell'opinione pubblica con le risorse ambientali in causa e le problematiche associate alla proposta di progetto;
- le possibilità di mitigazione, sostenibilità e reversibilità.

(...)

### 11.4 Esito della valutazione della significatività

(...).La tabella successiva riassume le considerazioni circa la valutazione di significatività dell'impatto del Progetto sui SIC/ZPS

Indicatore	Giudizio sulla significatività dell'impatto del progetto sul SIC/ZPS
Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	<b>Non significativa</b>
Grado di frammentazione e di perturbazione	<b>Non significativo</b>
Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie	<b>Non significativo</b>



<i>Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo</i>	<b>Non significativo</b>
--	--------------------------

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato **RELAZIONE SCREENING VINCA** al paragrafo **12.1 Conclusioni della fase di screening** dichiara:

*Scopo di questa matrice è quello di fornire un quadro completo e facilmente comprensibile sia dell'oggetto del presente studio di incidenza che degli esiti delle valutazioni effettuate.*

<b>MATRICE DI SCREENING</b>	
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI COSTONE ROCCIOSO CHE PRESENTANO UN ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESSO IL "MONTE MONACO" – COMUNE DI SAN VITO LO CAPO (TP)</b>
<i>Breve descrizione del progetto</i>	<p><i>L'intervento prevede la sistemazione dell'area denominata "Fronte roccioso del Monte Monaco a San Vito Lo Capo (Tp)", al fine di mitigare il rischio idrogeologico, il proponente è il Comune di San Vito Lo Capo, Provincia di Trapani, con sede Via Savoia, 167 Codice Fiscale: 80002000810, rappresentato dal Responsabile del 3° Settore Geom. Nicola De Marco, che agisce in forza dell'art.107 del D. Lgs 267/2000 ed alla Determina Sindacale n° 33 del 22/12/2020.</i></p> <p><i>L'area interessata dagli interventi riguarda la parte a Valle del costone roccioso del monte Monaco, dove si prevedono degli interventi di difesa passiva consistenti nell'apposizione di alcune barriere paramassi in reti e funi d'acciaio. Gli interventi di cui trattasi prevedono opere lievi e consistono nella bonifica di parte del costone roccioso attraverso il disgaggio e lo spietramento dei massi più pericolanti, infine a valle a protezione delle abitazioni esistenti si realizzerà una barriera paramassi.</i></p> <p><i>Le lavorazioni che verranno effettuate nel terreno riguardano principalmente quelle relative al posizionamento delle reti paramassi, ad ogni modo collocate in aree non rilevanti ai fini ambientali e paesaggistici. Successivamente all'impianto, le lavorazioni saranno limitate esclusivamente a visite periodiche di controllo e alla eventuale manutenzione delle strutture realizzate. Tra gli interventi in progetto è prevista la realizzazione di strutture/impianti fissati al terreno tra cui il posizionamento di opere di difesa passiva come le barriere paramassi.</i></p> <p><i>Il progetto ha lo scopo principe di aumentare il grado di sicurezza percepito e limitare i rischi idrogeologici presenti nel sito in esame. Si tratta della realizzazione di una serie di barriere in reti metalliche al fine di trattenere eventuali massi che staccandosi dal costone roccioso possono rotolare fino a valle con notevoli pericoli per l'incolumità delle persone e dei luoghi.</i></p> <p><i>Rifacendosi alle prescrizioni e alle direttive dei vari piani l'obiettivo generale è quello di salvaguardare l'area oggetto di interesse, sfruttando la viabilità presente e in linea generale tutelare gli habitat. Si prevede l'utilizzo dell'attuale tracciato stradale, mentre la via di accesso al cantiere occuperà un'area limitrofa ad un confine perimetrale che non possiede caratteristiche di pregio. Le sedi saranno delineate da appositi cordoli o nastri per evitare il passaggio fuori dai percorsi individuati sulla base delle risultanze ambientali rilevate in loco.</i></p> <p><i>Si mantengono i caratteri del luogo, evitando elementi verticali invasivi che</i></p>



	<p><i>possano disturbare la visione prettamente orizzontale della costa. Si cercherà comunque di salvaguardare la zona, evitando che ogni intervento possa essere di disturbo per la fauna e la conservazione.</i></p> <p><i>Intorno alle barriere si prevede la piantumazione di specie endemiche per ripristinare la vegetazione e favorire una maggiore copertura del suolo in opposizione a una desertificazione crescente.</i></p>
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p><i>L'area collocata in uno dei paesaggi più suggestivi della Sicilia, nel braccio di terra che, inoltrandosi nel Tirreno meridionale, chiude ad ovest il Golfo di Castellammare. comprende la prima riserva naturale Siciliana. Le montagne si innalzano dal mare, e sono percorse da numerosi sentieri. Variegati sono gli strapiombi inaccessibili sui quali resistono alcuni lembi di macchia mediterranea che un tempo ricopriva tutto il territorio, ove la fanno da padroni palme nane, ampelodesmi, lentischi ed eriche, ginestre ed euforbie, olivastri e terebinti; all'interno della macchia trovano rifugio Falchi, Poiane, Gheppi, Rondoni e Corvi Imperiali.</i></p>
Descrizione di altri progetti che possano dare effetti combinati	<p><i>Nessun effetto combinato</i></p>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Descrivere i singoli elementi del progetto che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<p><i>Nessun elemento da segnalare</i></p>
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto sul sito Natura 2000	<p><i>Gli unici impatti prevedibili sono quelli legati alle componenti aria, acqua e suolo, del tutto limitati e marginali, non si creano frammentazioni e gli impatti occupazionali diretti si limitano alla profondità delle reti, non si prevedono ricadute secondarie</i></p>
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito	<p><i>I rischi di un'eventuale frammentazione dell'area protetta potrebbero derivare da un'eccessiva "espansione" soprattutto per ciò che riguarda la realizzazione di nuove strutture, non previste in progetto</i></p>
Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 in termini di: interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito ed interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.	<p><i>Il progetto non incide né direttamente né indirettamente in modo negativo sul sistema Natura 2000. Contribuisce alla sua conservazione e messa in sicurezza</i></p>
Motivi della non significatività	<p><i>Gli interventi previsti non si ritengono significativi in quanto le lavorazioni non incidono sui livelli di conservazione e tutela del sito, unitamente alle prescrizioni adottate sono tali da non incidere negativamente sull'ambiente</i></p>
Risultati della consultazione	<p><i>Non è ancora avvenuta la consultazione</i></p>
<b>Conclusioni della fase di screening</b>	
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i	<p><i>Sulla base delle valutazioni espresse è da escludere la probabilità che il progetto possa produrre effetti sui siti ZPS ITA 010029 e SIC ITA 010017, per cui non si rendono necessari ulteriori approfondimenti.</i></p>



quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	
---	--

**ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING Dalla relazione di valutazione preliminare di screening, redatta secondo i contenuti normativi, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat individuati nell'area in studio.**

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'elaborato denominato **DIAGRAMMA DI GANTT** (03-03 **DIAGRAMMA DI GANTT**), dichiara che complessivamente i tempi per la realizzazione degli interventi previsti in progetto risultano pari a **6 mesi**, articolati secondo la tabella di seguito riportata:

TIPOLOGIA	Fase di Lavoro	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese
Preparazione cantiere	Allestimento cantiere						
Preparazione cantiere	Opere provvisoriale						
Preparazione cantiere	Approvvigionamento materiale						
Consolidamento costone roccioso	Pulizia, pareti, frantumazione e disaggio massi						
Consolidamento costone roccioso	Realizzazione degli interventi di protezione passiva						
Smobilizzo cantiere	Smontaggio						

**RILEVATO** dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito su cui ricade la proposta di progetto interessa aree:

- Sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923.
- Sottoposte a vincolo PAI Geomorfologia Pericolosità P4 e Rischio R4;
- Aree percorse da incendi.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha prodotti i seguenti pareri da parte dei SCMA:

- Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Trapani: Autorizzazione paesaggistica;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni opelegis (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, Autorità di Bacino, Ufficio del Genio Civile di Trapani, Azienda Regionale Foreste Demaniali - Gestore dei Siti Natura 2000, ecc.);

### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii.) è il Progetto denominato: "Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco", sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9).€ 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell'Amministrazione)" - Cod. Procedura **4525**- Classifica TP\_021\_VI00025- Proponente: Comune di SAN VITO LO CAPO (TP);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la suddetta progettazione è stata finanziata a valere sul Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020;



**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta di progetto ha come finalità la messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP), località sul versante Est di Monte Monaco, identificato al foglio di mappa 21 particelle 100-154-157-168-169-170-171-172-173-682-683- 684-197-198-199-216-217-634-223-225-226-435.

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che il Progetto prevede i seguenti interventi:

- **la realizzazione di 13 barriere paramassi alte 5 m dal piano campagna e disposte in sequenza con una sovrapposizione parziale al fine di lasciare un passaggio di alcuni metri tra una barriera e l'altra. Le barriere dovranno essere capaci di resistere ad impatti di 3000 KJ;**
- **che dal Computo Metrico (Elaborato04-02 COMPUTO METRICO) emerge che con lo stralcio del progetto esecutivo in esame si realizzano i primi 4 tratti di barriere paramassi (n. 1, 2, 3 e 4), in quanto ritenuti in priorità I e II, sulla base del numero di persone a rischio valutato sulla densità delle abitazioni presenti e sulla distanza dei fronti lapidei dagli edifici;**

**CONSIDERATO E VALUTATO** che la proposta progettuale è coerente con le finalità e gli obiettivi di cui al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico nella Regione Siciliana (PAI);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta di progetto è coerente con i seguenti Piano di Gestione:

- Sito Codice SIC ZSC ITA010017“*Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio*”, approvato con DDG n. 347 del 24/06/2010 (Piano di Gestione “*Monti di Trapani*” integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 558 del 25 giugno 2009);
- Sito Codice ZPS ITA010029 “*Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*”, approvato con DDG n. 347 del 24/06/2010 (Piano di Gestione “*Monti di Trapani*” integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 558 del 25 giugno 2009);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta di progetto definisce un intervento di mitigazione del rischio di caduta massi che comprende opere di difesa passiva (barriere paramassi), al fine del consolidamento del costone roccioso per la zona del Comune di San Vito Lo Capo (TP) ubicata a valle del Monte Monaco;

**CONSIDERATO** che la proposta di progetto ricade interamente all'interno del territorio del Comune di San Vito Lo Capo (TP) e **VALUTATO** che non è prevista trasformazione di uso del suolo.

**VALUTATO** che per le opere in progetto:

- dovrà essere prevista l'attribuzione dei codici EER per i materiali risultanti durante la fase di cantiere, ivi a titolo esemplificativo e non esaustivo materiali di scavo, di taglio, di ripulitura, di decespugliamento ecc.
- non dovranno essere previsti spietramenti se non preventivamente autorizzati.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la gestione dei materiali di risulta dell'appalto dovrà avvenire nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i.), privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, in secondo ordine, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che gli interventi di progetto miglioreranno la stabilità dell'area interessata e non modificheranno l'attuale assetto dei suoli.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto non prevede rilasci in corpi idrici o nel suolo.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che gli interventi non determineranno incidenze significative e tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione della fauna ed avifauna dei SIC oggetto della presente



relazione.

**VALUTATA**, per la fase di cantiere, l'opportunità di effettuare il monitoraggio costante sulle emissioni acustiche mediante tecnico abilitato in materia acustica (TCA) iscritto nell'**Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA)**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che trattandosi di opera pubblica soggetto all'applicazione del Codice degli Appalti Pubblici il Proponente dovrà integrare il Progetto esecutivo con la Relazione sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) redatta ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera o) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e in conformità con il D.M. MASE 25/11/2025 in vigore dal 02/02/2026 e con il Piano Ambientale di Gestione del Cantiere (PAGC), strumento operativo obbligatorio per i lavori pubblici che mira a integrare criteri di sostenibilità ambientale nella fase esecutiva dei cantieri, definisce tutte le misure, le procedure e i controlli necessari per ridurre l'impatto ambientale durante l'esecuzione dei lavori.

**VALUTATO** che prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni opelegis (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani, Autorità di Bacino, Ufficio del Genio Civile di Trapani, Azienda Regionale Foreste Demaniali - Gestore dei Siti Natura 2000, ecc.);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire apposita dichiarazione da parte del progettista (Arch. Pluchino Laura) che confermi il contenuto della RELAZIONE SCREENING VINCA (datata 13/07/2022) e il contenuto dell'Allegato 2 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING (datato 14/07/2023);

**VALUTATO** che i potenziali impatti in fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto sui siti Natura 2000, sono ritenuti non rilevanti o significativi.

**VALUTATO** che il proponente, al termine dei lavori, dovrà provvedere alle operazioni di ripristino dei luoghi interessati dalle lavorazioni.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha redatto l'Allegato 2 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA, caricandolo sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'Allegato - **Cronoprogramma**, dichiara che complessivamente i tempi per la realizzazione degli interventi previsti in progetto risultano pari a **6 mesi**;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nella **RELAZIONE SCREENING VINCA** dichiara: **Il progetto prevede una sintonia con il contesto esistente ed è funzionale alla messa in sicurezza dei luoghi. Rifacendosi alle prescrizioni e alle direttive dei vari piani l'obiettivo generale del progetto è quello di salvaguardare l'area oggetto di interesse, sfruttando la viabilità già presente per una migliore fruizione. Il progetto prevede l'utilizzo dell'attuale tracciato stradale e l'occupazione temporanea di un lembo di terreno al fine di arrivare nell'area di cantiere, il percorso eviterà eventuali essenze o alberature presenti e i passaggi dei mezzi saranno ridotti al minimo allo scopo di evitare disturbi alla fauna. Le reti saranno schermate dalla vegetazione esistente e la loro dimensione garantisce una perfetta compatibilità con il luogo, evitando elementi verticali vistosi che possono disturbare la visione prettamente orizzontale della costa. Intorno alle aree di intervento è prevista la ripiantumazione di specie endemiche per ripristinare la vegetazione e favorire una maggiore copertura del suolo molto arido e nudo.**

**VISTI** gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 interessati;

**VISTO** il relativo Piano di Gestione del Sito CodiceITA 010010 "**MONTI DI TRAPANI**", approvato con **D.D.G. ARTA n. 347 del 24.06.2010**, dal quale emerge che gli interventi previsti risultano complessivamente compatibili con le previsioni in esso contenute;



**CONSIDERATO** che in merito all'incidenza dell'intervento di ripristino ambientale rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 e Tab. 3.2, del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che le possibili interferenze risultano trascurabili e temporanee;

**CONSIDERATO** che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno interferenze tali da compromettere gli habitat e/o le Componenti Ambientali;

**VALUTATO** l'Allegato 2 Format Proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - Proponente: Comune di San Vito Lo Capo (TP);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'art 9 del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 - Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019, riporta che:

*“Il procedimento di Screening di incidenza si deve concludere con l'espressione di un parere motivato obbligatorio e vincolante rilasciato dall'Autorità competente secondo le seguenti modalità:*

*a) Livello I Screening di incidenza valutazione positiva: è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.*

*b) Livello I Screening di incidenza Valutazione negativa: le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa pertanto:*

*i. è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*

*ii. le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa; pertanto, si prosegue nell'ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della VincA).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che gli interventi di progetto non influiranno sulla stabilità dell'area interessata e non modificheranno l'attuale assetto dei suoli;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sul sito Natura 2000 avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e che dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni di tutti gli eventuali Pareri acquisiti *ope legis*.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che analizzando le azioni di progetto, non si prevede produzione di materiale di risulta che possa creare problemi di inquinamento e smaltimento e non si prevede l'apertura di nuove aree per l'esecuzione di stoccaggio materiale in aree caratterizzate da habitat comunitari;

**CONSIDERATO** che i disturbi ambientali, vista la temporaneità del cantiere in oggetto, possono considerarsi trascurabili e dovute esclusivamente alle lavorazioni durante la fase di realizzazione degli interventi;

**TENUTO CONTO** delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;



**VALUTATO** che complessivamente le opere di progetto risultano compatibili con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del Sito Codice **ITA 010010 “MONTI DI TRAPANI”**, approvato con **D.D.G. ARTA n. 347 del 24.06.2010**;

**VALUTATO** conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati, non sono ritenuti rilevanti o significativi, anche alla luce di tutte le misure di mitigazione ambientale rappresentate dal Proponente nello *STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE*, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta migliorativa per gli ecosistemi interessati;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

**RICHIAMATE** tutte le disposizioni e i provvedimenti diramati dal **Dipartimento Regionale della Protezione Civile** in merito agli obblighi in capo ai Comuni circa le attività da porre in essere per la prevenzione e il contrasto del rischio idrogeologico e idraulico;

**VISTO** il **D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1** e s.m.i. recante: *Codice della protezione civile*;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui alla L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”* e alla L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”*;

**VISTO** il **D.L. n. 21 maggio 2025 n. 73** recante: *Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti* (c.d. Decreto Infrastrutture), convertito con modificazione con la Legge 18 luglio 2025 n. 105;

**CONSIDERATO** che le opere in progetto sono di pubblica utilità, indifferibili, urgenti ed inamovibili, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii., con finalità anche di Protezione Civile;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026**, recante: *«Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026»*;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 22 gennaio 2026**, recante: *«Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Articolo 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026»*;



**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 29 gennaio 2026**, recante: «*Schema di Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026 - “Ciclone Harry”. Apprezzamento*»;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 29 gennaio 2026**, recante: «*Danni causati dal Ciclone Harry nel territorio della Regione Siciliana per il settore dell’agricoltura e della pesca e dell’acquacoltura – Nomina Commissari*»;

**VISTA** la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026** recante: “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana*” (pubblicata sulla GURI n. 26 del 02.02.2026);

**VISTA** l’**Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile n. 1180 del 30.01.2026** recante: *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana* (pubblicata sulla GURI n. 27 del 03.02.2026) in cui è ricompreso anche il territorio del Comune di San Vito Lo Capo (TP);

**VISTA** la **L.R. 30 gennaio 2026, n. 3** recante: *Interventi urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026* (pubblicata sulla GURS n. 6 del 02.02.2026);

**VISTA** l’**Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile n. 1181 del 17.02.2026** recante: *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana* (pubblicata sulla GURI n. 45 del 24.02.2026);

**VISTO** il **Decreto-Legge 27 febbraio 2026, n. 25**, recante: *Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile* (pubblicato sulla GURI n. 48 del 27.02.2026);

*Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*

### ESPRIME

**PARERE POSITIVO** alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I - ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. per il Progetto denominato: “*Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco*”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9).€ 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell’Amministrazione)”, a valere sul Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell’Interno in concerto con il Ministero dell’Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020” - Cod.



procedura **4525**- Classifica TP\_021\_VI00025- Proponente: Comune di SAN VITO LO CAPO (TP) - SCREENING DI V.INC.A. (1° Livello), **a condizione che entro la data del 22 aprile 2026 non giungano osservazioni e/o pareri in forza dell'Avviso pubblicato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana in data 23/03/2026 e dando atto che nel caso in cui dovessero pervenire osservazioni il presente Parere dovrà essere sottoposto al riesame della CTS.**

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	“Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9”				
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</li> <li><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</li> <li><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: Ripristino ambientale</li> <li><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua Attività agricole</li> <li><input type="checkbox"/> Attività forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</li> </ul> <p><b>X Altro – MESSA IN SICUREZZA COSTONE ROCCIOSO</b></p>				
Proponente:	<b>Comune di San Vito Lo Capo (TP)</b>				
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS - V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI   <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p>					
<b>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</b>					
<b>1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>					
Regione: Sicilia Comune: San Vito Lo Capo - Prov.: Trapani Località/Frazione: a valle di Monte Monaco Indirizzo:					<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aree naturali</b>
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Foglio 21 Particelle 100-154-157-168-169-170-171-172-173-682-683- 684-197-198-199-216-217-634-223-225-226-435				
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R. WGS 84 38.153559 Nord 12.763413 Est	LAT.	<b>38</b>	<b>09</b>	<b>12,8</b>	
	LONG.	<b>12</b>	<b>45</b>	<b>48,3</b>	
Nel caso di <b>Piano/Programma</b> , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della					

*documentazione di piano o programma):*  
**TRATTASI DI PROGETTO DI TIPO PUNTUALE**

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE** *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell’intervento/attività	SI
• Carta zonizzazione di Piano	SI	Eventuali studi ambientali disponibili	SI
• Relazione di Piano/Programma	SI	Cronoprogramma di dettaglio (180 giorni naturali e consecutivi per l’esecuzione dei lavori)	SI
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici: Corografia, Catastale, ecc	SI
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:	SI
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione incidenza ambientale</li> <li>• Allegato 2 - Format di Supporto Screening di V.Inc.A</li> </ul>	
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		
• Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI  NO

*Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

La proposta progettuale riguarda il “*Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco*”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9). € 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell’Amministrazione)”, a valere sul Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell’Interno in concerto con il Ministero dell’Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020” - Cod. procedura 4525 - Classifica TP\_021\_VI00025 - Proponente: Comune di SAN VITO LO CAPO (TP) - SCREENING DI V.INC.A. (1° Livello).

Il progetto in argomento risulta finalizzato a mettere in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP), località sul versante Est di Monte Monaco, identificato al foglio di mappa 21 particella 100-154-157-168-169-170-171-172-173-

682-683- 684-197-198-199-216-217-634-223-225-226-435.

L'intervento prevede la realizzazione di n. 13 barriere paramassi alte 5,00 m dal piano di campagna e lunghe 30,00 m ciascuna e disposte in sequenza con una sovrapposizione parziale al fine di lasciare un passaggio di alcuni metri tra una barriera e l'altra. Le barriere dovranno essere capaci di resistere ad impatti di 3000 KJ.

I particolari costruttivi strutturali delle barriere paramassi da realizzare sono di seguito riportati:

- fondazione tipo dei montanti: plinto in c.a. 120x120x120;
- fissaggio montanti: tirafondo con barra in acciaio diametro 26,5 mm e miscela cementizia ad iniezione in foro con diametro 90 mm e profondità 3,00 m;
- ancoraggio tirante: plinto in c.a. 120x120x120 più barra in acciaio diametro 26,5 mm e miscela cementizia ad iniezione in foro con diametro 90 mm e profondità 3,00 m;
- ancoraggio controventi di monte e di valle: doppia fune spirodale diametro 24 mm in foro con diametro Ø da 120 mm e profondità di 6,00 m (per ancoraggio in roccia lapidea) o 12,00 m (per ancoraggio in detrito).

Con lo stralcio del progetto esecutivo in esame si realizzano i primi 4 tratti di barriere paramassi (n. 1, 2, 3 e 4), in quanto ritenuti in priorità I e II, sulla base del numero di persone a rischio valutato sulla densità delle abitazioni presenti e sulla distanza dei fronti lapidei dagli edifici;

Il Proponente nella RELAZIONE SCREENING VINCA dichiara: *Il progetto prevede una sintonia con il contesto esistente ed è funzionale alla messa in sicurezza dei luoghi. Rifacendosi alle prescrizioni e alle direttive dei vari piani l'obiettivo generale del progetto è quello di salvaguardare l'area oggetto di interesse, sfruttando la viabilità già presente per una migliore fruizione. Il progetto prevede l'utilizzo dell'attuale tracciato stradale e l'occupazione temporanea di un lembo di terreno al fine di arrivare nell'area di cantiere, il percorso eviterà eventuali essenze o alberature presenti e i passaggi dei mezzi saranno ridotti al minimo allo scopo di evitare disturbi alla fauna. Le reti saranno schermate dalla vegetazione esistente e la loro dimensione garantisce una perfetta compatibilità con il luogo, evitando elementi verticali vistosi che possono disturbare la visione prettamente orizzontale della costa. Intorno alle aree di intervento è prevista la ripiantumazione di specie endemiche per ripristinare la vegetazione e favorire una maggiore copertura del suolo molto arido e nudo.*

L'area interessata dagli interventi riguarda la parte a Valle del costone roccioso del monte Monaco, dove si prevedono degli interventi di difesa passiva consistenti nell'apposizione di alcune barriere paramassi in reti e funi d'acciaio. Gli interventi di cui trattasi prevedono opere lievi e consistono nella bonifica di parte del costone roccioso attraverso il disaggio e lo spietramento dei massi più pericolanti, infine a valle a protezione delle abitazioni esistenti si realizzerà una barriera paramassi. Le lavorazioni che verranno effettuate nel terreno riguardano principalmente quelle relative al posizionamento delle reti paramassi, ad ogni modo collocate in aree non rilevanti ai fini ambientali e paesaggistici.

Successivamente all'impianto, le lavorazioni saranno limitate esclusivamente a visite periodiche di controllo e alla eventuale manutenzione delle strutture realizzate. Tra gli interventi in progetto è prevista la realizzazione di strutture/impianti fissi tra cui il posizionamento di opere di difesa passiva come le barriere paramassi di seguito descritte.

**RETI PARAMASSI:** Nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto si prevedono degli interventi di difesa passiva che possono tradursi nella realizzazione e apposizione di barriere paramassi al fine di intercettare ed arrestare i blocchi in caduta lungo il versante. Per questo motivo è opportuno che gli interventi vengano realizzati lungo il percorso dei blocchi o in corrispondenza dei punti di maggior criticità del pendio, rendendo indispensabili accurate indagini geognostiche del versante e analisi traietto-grafiche dei potenziali corpi di caduta. Nel caso in esame verranno utilizzate delle barriere paramassi elastiche dimensionate secondo calcoli, difatti l'arresto dei massi comporta che la barriera possa deformarsi. La capacità di arresto è determinata dalle caratteristiche di resistenza e deformabilità degli elementi che la costituiscono (reti, montanti, funi, ancoraggi, dissipatori di energia) e delle connessioni tra questi.

Le barriere infatti vengono generalmente classificate sulla base dell'energia limite assorbibile durante la fase d'impatto, vale a dire del lavoro connesso all'arresto dei massi. La barriera paramassi deformabile in esame è generalmente composta da:

- Una struttura di intercettazione costituita da reti di funi d'acciaio, con maglie di forma quadrata e/o romboidale che ha la funzione di sostenere l'urto diretto del masso, di deformarsi elasticamente con spostamenti dello stesso ordine di grandezza della sua altezza, e trasmettere in modo uniforme le sollecitazioni alla struttura di collegamento, alla struttura di supporto e di fondazione.
- Le reti saranno formate a funi di reti metalliche di diverso tipo e fattura e alla rete principale verrà sovrapposta una maglia ad intreccio più fine il cui scopo è quello di arrestare il moto di piccoli elementi lapidei che potrebbero passare attraverso la maglia principale.

- La struttura di supporto sarà costituita da tubi d'acciaio a profilo aperto o chiuso, denominati montanti, con la funzione di sostenere l'intera struttura e di mantenere dispiegata la rete che per sua natura non è rigida, mentre la struttura di collegamento, costituita da funi d'acciaio, disposta sia perpendicolarmente che longitudinalmente rispetto alla superficie di intercettazione ha la funzione di trasmettere le sollecitazioni alla struttura di fondazione.

- Per favorirne la deformabilità verranno installati dei dispositivi che ne consentono un allungamento controllato denominati freni o dissipatori d'energia, realizzati per equilibrare le forze agenti sulla struttura e per trasformare al momento dell'impatto parte della energia cinetica del masso in lavoro plastico (con conseguente deformazione permanente).

- Infine la struttura di fondazione costituita da tiranti in barra o trefolo, ha la funzione di trasmettere al terreno le forze derivanti dall'impatto del blocco all'interno della struttura di intercettazione. Dovrà resistere alle sollecitazioni sia in campo plastico che in campo dinamico, e sarà adattata in dimensione e direzione, alle caratteristiche del terreno sulla base di un progetto geotecnico specifico.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod .	<b>ITA 010017</b>	<b>Capo San Vito e Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni, Scopello, Sparacio</b>
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	
<b>ZSC</b>	cod .	<b>IT</b> _ _ _ _ _	
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	
<b>ZPS</b>	cod .	<b>ITA 010029</b>	<b>Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio</b>
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	
		<b>IT</b> _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p><b>Strumento di gestione:</b> Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del Sito Codice <b>ITA 010010 "MONTI DI TRAPANI"</b>, approvato con <b>D.D.G. ARTA n. 347 del 24.06.2010</b></p>
---	---

<p><b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>  <input checked="" type="checkbox"/> Si   <input type="checkbox"/> No</p>	<p>NON RIENTRA NELLA RISERVA NATURALE DELLO ZINGARO (RIENTRA NELLA RISERVA NATURALE DEL MONTE COFANO AREA NON EUAP)</p>
--	---

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*  
 Si    No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

**Vincolo Idrogeologico** di cui al R.D. n. 3267/1923, **Vincolo PAI**, **Vincolo Paesaggistico** e precisamente **Vincolo di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.**

- **Autorizzazione Paesaggistica della Soprintendenza dei BB.CC.AA di Trapani firmata in data 16/01/2026**

**2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si  No

Se, **Si**, descrivere perché:

**SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I**

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SI  NO

Se, **No**, perché:

.....  
 .....

**SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

*(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)*

<b>STANDARD DATA FORM</b> <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b> <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<b>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</b> <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<b>PRESSIONI E/O MINACCE</b> <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
1170 - Scogliere	A	B.1 Obiettivi di gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti	
1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine		B.2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica	
1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> endemici	A	B.3 Obiettivi di ricostruzione di nuovi habitat/ambienti	
1310 - Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose		B.4 Obiettivi di mitigazione degli impatti	
3170 - Stagni temporanei mediterranei			
5320 - Formazioni basse di euforie vicino alle scogliere			

5330 - Cespuglieti termo-mediterranei predesertici	B	B.5 Obiettivi di mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	
6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	A		
6310 - Foreste di Querce sempreverdi		B.6 Obiettivi di fruizione dei Siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A		
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A		
91B0 - Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia			
9320 - Foreste di Olea e Ceratonia			
9330 - Foreste di Quercus suber			
9340 - Foreste Quercus ilex	C		
5331 - Formazioni ad Euphorbia dendroides	B		
5332 - Garighe ad Ampelodesma mauritanica	A		
5333 - Formazioni a Chamaerops humilis	A		
8214 - Comunità del sud Italia (Dianthion rupicolae)	A		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<p><i>Tutte le informazioni attinenti ai SITI NATURA 2000 sono contenute negli elaborati progettuali, in particolare nei seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Format di Supporto Screening di V.Inc.A</i></li> <li>• <i>Relazione Screening Vinca</i></li> <li>• <i>Elaborati progettuali</i></li> </ul>		

**4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?**

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	
--	--

**SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA**

**5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000**

<p>La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p> <p>Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:</p> <p>1. ....</p> <p>2. ....</p> <p>3. ....</p>
--

**5.2** - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI  NO

Se **SI**, perché:

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A** Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1. ....
2. ....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

**SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza-sez. I2)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1)  SI  NO
- 2)  SI  NO
- 3)  SI  NO
- 4)  SI  NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**  
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**7.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**7.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**7.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**  
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

**Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:**

<b>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Temporaneo  <input type="checkbox"/> Permanente
---	--	---

<p><b>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</b></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Temporaneo  <input type="checkbox"/> Permanente
<p><b>8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</b></p>		
<p><b>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</b></p>		
<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b> specie:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Temporaneo  <input type="checkbox"/> Permanente
<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: ..... ..... N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. ( <i>coppie, individui, esemplari</i> ) persi: ..... .....
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b> specie: ..... tipologia habitat di specie: ..... ..... <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p><b>8.3 – Valutazione e effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:                  .....</p>	
<p><b>8.4 – valutazione effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali:                  Sulla base delle informazioni riportate non è valutabile .....</p>	

### SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*

SI  NO

Se, **Si**, perché:

### SEZIONE 10 - CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

**CONSIDERATO** che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii.) è il Progetto denominato: “*Progetto dei lavori di messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco*”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP) - 1° Stralcio - CUP: B88D19003580001 - CIG: 8659148AF9). € 550.000,00 (€ 370.418,66 per lavori più € 179.581,34 per somme a disposizione dell'Amministrazione)” - Cod. Procedura **4525** - Classifica TP\_021\_VI00025 - Proponente: Comune di SAN VITO LO CAPO (TP);

**CONSIDERATO** che la suddetta progettazione è stata finanziata a valere sul Fondo Progettazione anno 2020, per la progettazione definitiva ed esecutiva di opere pubbliche connesse alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Decreto del Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 31.08.2020;

**CONSIDERATO** che la proposta di progetto ha come finalità la messa in sicurezza di tratti di costone roccioso che presentano un elevato rischio idrogeologico presso il Monte Monaco”, sito nel Comune di San Vito Lo Capo (TP), località sul versante Est di Monte Monaco, identificato al foglio di mappa 21 particelle 100-154-157-168-169-170-171-172-173-682-683- 684-197-198-199-216-217-634-223-225-226-435.

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che il Progetto prevede i seguenti interventi:

- **la realizzazione di 13 barriere paramassi alte 5 m dal piano campagna e disposte in sequenza con una sovrapposizione parziale al fine di lasciare un passaggio di alcuni metri tra una barriera e l'altra. Le barriere dovranno essere capaci di resistere ad impatti di 3000 KJ;**
- **che dal Computo Metrico (Elaborato 04-02 COMPUTO METRICO) emerge che con lo stralcio del progetto esecutivo in esame si realizzano i primi 4 tratti di barriere paramassi (n. 1, 2, 3 e 4), in quanto ritenuti in priorità I e II, sulla base del numero di persone a rischio valutato sulla densità delle abitazioni presenti e sulla distanza dei fronti lapidei dagli edifici;**

**CONSIDERATO** che la proposta di progetto è coerente con il piano di gestione del Sito Codice ITA 010010 “*MONTI DI TRAPANI*”, approvato con **D.D.G. ARTA n. 347 del 24.06.2010**.

**CONSIDERATO** che la proposta progettuale è coerente con le finalità e gli obiettivi di cui al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico nella Regione Siciliana (PAI).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la proposta di progetto definisce un intervento di mitigazione del rischio di caduta massi che comprende opere di difesa passiva (barriere paramassi), al fine del consolidamento del costone roccioso per la zona del Comune di San Vito Lo Capo (TP) ubicata a valle del Monte Monaco;

**CONSIDERATO** che la proposta di progetto ricade interamente all'interno del territorio del Comune di San Vito Lo Capo (TP) e **VALUTATO** che non è prevista trasformazione di uso del suolo.

**CONSIDERATO** che gli interventi di progetto sono finalizzati solo ed esclusivamente alla messa in sicurezza del versante in oggetto e a migliorare la stabilità dell'area interessata, senza modificare l'attuale assetto dei suoli.

**CONSIDERATO** che il progetto non prevede rilasci in corpi idrici o nel suolo.

**CONSIDERATO** che gli interventi non determineranno incidenze significative e tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione della fauna ed avifauna dei SIC oggetto della presente relazione.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha trasmesso l'Allegato 2 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA.

**CONSIDERATO** che il Proponente nell'Elaborato *Cronoprogramma*, dichiara che complessivamente i tempi per la realizzazione degli interventi previsti in progetto risultano pari a **6 mesi**;

**VISTI** gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 interessati;

**CONSIDERATO** che in merito all'incidenza dell'intervento di ripristino ambientale rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1, Tab. 3.2, del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che le possibili interferenze risultano trascurabili e temporanee;

**CONSIDERATO** che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno interferenze tali da compromettere gli habitat e/o le Componenti Ambientali;

**CONSIDERATO** che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che gli interventi di progetto non influiranno sulla stabilità dell'area interessata e non modificheranno l'attuale assetto dei suoli;

**CONSIDERATO** che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sul sito Natura 2000 avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e che dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni di tutti gli eventuali Pareri acquisiti *ope legis*.

**CONSIDERATO** che analizzando le azioni di progetto, non si prevede produzione di materiale di risulta che possa creare problemi di inquinamento e smaltimento e non si prevede l'apertura di nuove aree per l'esecuzione di stoccaggio materiale in aree caratterizzate da habitat comunitari;

**CONSIDERATO** che i disturbi ambientali, vista la temporaneità del cantiere in oggetto, possono considerarsi trascurabili e dovute esclusivamente alle lavorazioni durante la fase di realizzazione degli interventi;

**CONSIDERATO** che complessivamente le opere di progetto risultano compatibili con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione del Sito Codice **ITA 010010 “MONTI DI TRAPANI”**, approvato con **D.D.G. ARTA n. 347 del 24.06.2010**;

**VALUTATO** in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

**RICHIAMATE** tutte le disposizioni e i provvedimenti diramati dal **Dipartimento Regionale della Protezione Civile** in merito agli obblighi in capo ai Comuni circa le attività da porre in essere per la prevenzione e il contrasto del rischio idrogeologico e idraulico;

**VISTO** il **D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1** e s.m.i. recante: *Codice della protezione civile*;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui alla L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”* e alla L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e ss.mm.ii. recante: *“Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”*;

**VISTO** il **D.L. n. 21 maggio 2025 n. 73** recante: *Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti* (c.d. Decreto Infrastrutture), convertito con modificazione con la Legge 18 luglio 2025 n. 105;

**CONSIDERATO** che le opere in progetto sono di pubblica utilità, indifferibili, urgenti ed inamovibili, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii., con finalità anche di Protezione Civile;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026**, recante: *«Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026»*;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 22 gennaio 2026**, recante: *«Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Articolo 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026»*;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 29 gennaio 2026**, recante: *«Schema di Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026 - “Ciclone Harry”. Apprezzamento»*;

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 29 gennaio 2026**, recante: *«Danni causati dal Ciclone Harry nel territorio della Regione Siciliana per il settore dell'agricoltura e della pesca e dell'acquacoltura – Nomina Commissari»*;

**VISTA** la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026** recante: *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana”* (pubblicata sulla GURI n. 26 del 02.02.2026);

**VISTA** l'**Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile n. 1180 del 30.01.2026** recante: *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana* (pubblicata sulla GURI n. 27 del 03.02.2026) in cui è ricompreso anche il territorio del Comune di San Vito Lo Capo (TP);

**VISTA** la **L.R. 30 gennaio 2026, n. 3** recante: *Interventi urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026* (pubblicata sulla GURS n. 6 del 02.02.2026);

**VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale di Protezione Civile n. 1181 del 17.02.2026** recante: *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana* (pubblicata sulla GURI n. 45 del 24.02.2026);

**VISTO il Decreto-Legge 27 febbraio 2026, n. 25**, recante: *Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile* (pubblicato sulla GURI n. 48 del 27.02.2026);

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b> Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b> <input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p>
		<p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): ..... ..... .....</p>

<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. CILONA Renato	<i>F.to ing. Renato Cilona</i>	Palermo, 14 aprile 2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

**I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
**Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali**  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 12.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE esce 14.46
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**